

COMUNE di ISEO
(Prov. di Brescia)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

INDICE

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Parte I – Dati generali

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL

Parte II - Attività normativa ed amministrativa svolte durante il mandato

1. Attività normativa
2. Attività tributaria
3. Attività amministrativa
 - 3.1 Sistemi ed esiti dei controlli interni
 - 3.1.1. Principali obiettivi realizzati
 - 3.1.2. valutazione delle performance
 - 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate

Parte III- Situazione economico finanziaria dell'Ente

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
2. Equilibrio parte corrente e parte capitale
3. Gestione competenza
4. Risultato della gestione
5. Utilizzo avanzo di amministrazione
6. Gestione dei residui
7. Patto di stabilità interno
8. Indebitamento
9. Strumenti di finanza derivata
10. Conto del patrimonio in sintesi
11. Conto economico in sintesi
12. Riconoscimenti debiti fuori bilancio
13. Spesa per il personale

Parte IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della corte dei conti
2. Rilievi dell'organo di revisione

Parte V-Azioni intraprese per contenere la spesa

1. Organismi controllati
2. Società Partecipate

Firma

Certificazione

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

La relazione di fine mandato, nella sua estesa mole di dati e rendicontazioni, è la giusta occasione di verifica del lavoro svolto nel quinquennio dall'Amministrazione Comunale e del raggiungimento dei risultati alla luce del programma elettorale di presentazione ai cittadini.

Tale programma, è stato declinato in azioni, dall'apparato amministrativo, che pur nelle difficoltà di un periodo caratterizzato da importanti cambiamenti normativi ricorrenti nelle varie leggi finanziarie di stabilità ha ottenuto il raggiungimento del risultato.

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

La stessa descrive le principali attività amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle criticità affrontate nel corso dello stesso e a quelle rimaste pendenti, al sistema ed esiti dei controlli interni; ai principali obiettivi realizzati, ai principali dati finanziari ed economico-patrimoniali che hanno caratterizzato il quinquennio, agli eventuali rilievi della Corte dei Conti, alle azioni intraprese per contenere la spesa, ecc.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione del Comune e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato, unitamente alla certificazione, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

L'andamento demografico della popolazione nel corso del quinquennio del mandato amministrativo viene riassunto nella tabella sottostante:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
POPOLAZIONE RESIDENTE	9202	9179	9171	9168	9168
Di cui: POPOLAZIONE STRANIERA	971	930	927	910	870
NATI NELL'ANNO	84	77	53	62	47
DECEDUTI NELL'ANNO	96	105	111	111	109
IMMIGRATI	330	276	323	334	344
EMIGRATI	290	271	273	288	282
SALDO NATURALE (Differenza nati/deceduti)	-12	-28	-58	-49	-62
SALDO MIGRATORIO (Differenza immigrati/Emigrati)	+40	+5	+50	+46	+62

1.2 ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino.

Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto per il nostro Comune da 12 consiglieri.

Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA DATA DI INSEDIAMENTO 13.06.2014

RICCARDO VENCHIARUTTI

PIERA ANNA FAITA

GABRIELE VITALI

MARIELLA GATTI

DELIA CORTI
ALBERTO MONTINI
PAOLA BOLIS
PAOLO POIATTI
PIER FRANCO SAVOLDI
LUCA ROMELE
MARIA ANGELA PREMOLI
GABRIELE GATTI
PIERANGELO MARINI

In data 29.09.2014 con deliberazione n. 40 si è preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale del Dott. Pierfranco Savoldi e si è provveduto alla surroga dello stesso con la Dott.ssa Michela Zatti.

In data 21.11.2014 con deliberazione n. 48 si è preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale della Sig.ra Piera Anna Faita e della Prof.ssa Paola Bolis e si è provveduto alla surroga delle stesse con il Dott. Stefano Cristini e Sig. Giuseppe Stefini.

A tutt'oggi la composizione del Consiglio Comunale è la seguente:

RICCARDO VENCHIARUTTI
GABRIELE VITALI
MARIELLA GATTI
DELIA CORTI
ALBERTO MONTINI
PAOLO POIATTI
MICHELA ZATTI
STEFANO CRISTINI
GIUSEPPE STEFINI
LUCA ROMELE
MARIA ANGELA PREMOLI

GABRIELE GATTI
PIERANGELO MARINI

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PIERA ANNA FAITA

Alla quale viene conferita la delega per **AREA DELLE POLITICHE SOCIALI** Assistenza e sanità, Politiche familiari, Politiche giovanili, Pari Opportunità, Integrazione sociale, Ufficio di Piano, Tavolo di zona e Distretto Socio-sanitario.

PIERFRANCO SAVOLDI

Al quale viene conferita la delega per **AREA SERVIZI FINANZIARI** Bilancio, Tributi, Partecipazioni, Farmacia Comunale, Commercio e carica di Vice Sindaco

PASQUALE ARCHETTI

Al quale viene conferita la delega per **AREA SERVIZI DEL TERRITORIO** Urbanistica, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Protezione Civile, Decoro Urbano, Patrimonio, Ambiente, ecologia ed igiene urbana

PAOLA BOLIS

Alla quale viene conferita la delega per **AREA CULTURA ED ISTRUZIONE** Pubblica Istruzione, Cultura, Biblioteca, Associazioni Culturali, Enti museali

Il sindaco riserva a sé la competenza in materia di Turismo, Personale, Polizia Locale.

IL SINDACO

Il dott. Riccardo VENCHIARUTTI è stato eletto Sindaco del Comune di Iseo nelle consultazioni elettorali del 25.05.2014. Il Sindaco è organo responsabile dell'amministrazione Comunale, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il Consiglio e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e dai regolamenti, in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, incolumità pubblica, sicurezza urbana, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune.

Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, sovrintende, altresì, alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale collabora con il Sindaco ed opera attraverso deliberazioni collegiali. La Giunta compie atti che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi del Consiglio; svolge anche attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.
E' competenza della Giunta l'adozione di regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale ha competenza per i seguenti atti fondamentali:

Statuti dell'Ente, regolamenti, ad eccezione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali, programma triennale opere pubbliche, bilanci annuali e triennali e relative variazioni, rendiconto;

piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe, pareri in dette materie; convenzioni tra comuni, costituzione e modificazione di forme associative;

organizzazione di pubblici servizi, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle tariffe;

contrazione di mutui e aperture di credito se non previste da atti fondamentali del consiglio, spese straordinarie che impegnino più esercizi, acquisti e alienazioni immobiliari, permuta, etc.;

definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

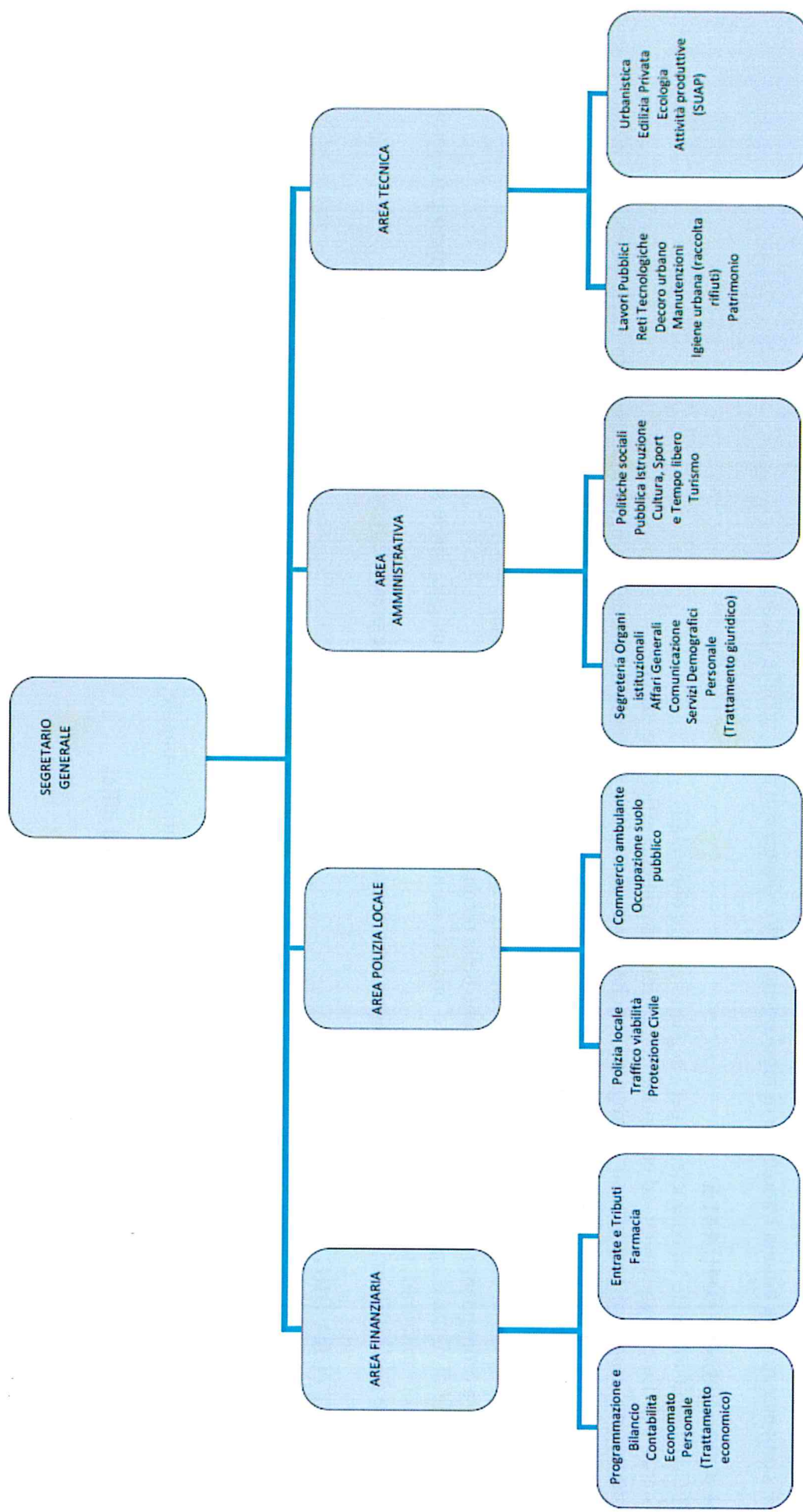
Segretario: 1 in convenzione con il Comune di Lonato del Garda (capo convenzione) per 20 ore settimanali

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente in servizio: n. 54, più il Segretario Comunale, a tempo indeterminato.

L'organizzazione del Comune di Iseo è articolata in Aree, servizi ed uffici.



La dotazione organica da ultimo, è stata rideterminata con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 05.11.2018.

Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: coordina i Responsabili di Area del Comune perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune.

1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

L'Amministrazione Comunale si è insediata nel 2014, in esito alla consultazione elettorale svoltasi nelle giornate del 25.05.2014, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.06.2014 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'Ente non è stato commissariato.

1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Nel corso dell'intero mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (ai sensi dell'art.244 del TUEL), né il predissesto finanziario (ai sensi dell'art. 243 bis).

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Il principio che l'Ente ha applicato alla programmazione è stata l'individuazione degli obiettivi strategici con riferimento alle condizioni esterne, che hanno avuto ripercussioni anche sulla realtà del Comune di Iseo.

In tale ottica, pertanto, è stato necessario tener conto delle principali caratteristiche degli scenari nazionali e regionali.

Gli obiettivi della politica economica del Governo dei quali si è tenuto conto e che hanno influito sulle politiche del mandato possono essere così riassunti:

- sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti;
- avviare il debito pubblico (in rapporto al Pil) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa per interessi;
- favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Pertanto, prima di soffermarsi sulle diverse difficoltà afferenti i vari settori dell'Ente è utile sottolineare che l'elemento, comune a tutti, che di più ha pesato nello sviluppo dell'azione amministrativa complessiva che comunque, pure nell'ottica di una consistente riduzione dei trasferimenti statali che ha notevolmente inciso sulla possibilità di espandere la crescita nelle attività gestite e nei servizi offerti, ed, altresì, in vincoli normativi stringenti in materia di patto di stabilità, l'Ente è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza ed a contenere la pressione tributaria che grava su famiglie e utenti.

Ci si riferisce, in particolare, ai servizi scolastici, mensa e trasporti e ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ha inoltre gestito in modo efficace l'evoluzione dei residui sia attivi che passivi, costituendo fondi a garanzia.

AREA AMMINISTRATIVA / AFFARI GENERALI

L'Ente, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Le criticità riscontrate nell'ambito di questo settore riguardano principalmente la rapidità dell'evoluzione legislativa in materia amministrativa. Il personale, nel corso del quinquennio, ha dovuto fronteggiare numerose novità normative in materia di performance, programma della trasparenza ed integrità, piano di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.A, strumenti e modalità dei controlli interni, programmazione dei fabbisogni: norme queste che hanno determinato un oggettivo aumento del carico di lavoro senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane. I servizi demografici hanno dovuto far fronte a nuove attività dettate dalle leggi nazionali in materia di stato civile e anagrafe. E' stata introdotta la carta di identità elettronica.

Per essere sempre più vicini ai cittadini anche l'iscrizione ai servizi scolastici, il pagamento delle rette scolastiche e del trasporto scolastico avvengono on line.

AREA FINANZIARIA

SERVIZIO TRIBUTI

La costante riduzione dei trasferimenti statali ha reso, nel corso di questo mandato, particolarmente importante la politica delle entrate del bilancio comunale. Anche in materia di tributi locali, in quest'ultimo quinquennio, si è assistito all'introduzione di importanti novità legislative, basti pensare, in primis, al riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, alle ulteriori modifiche normative in materia di tributi (IMU e TASI) di impatto diretto sul bilancio degli enti locali (soppressione dal 2016 della TASI prima abitazione e revisione dell'IMU). Tutte queste innovazioni in materia tributaria hanno comportato per il servizio una pluralità di adempimenti, quali adozioni di nuovi regolamenti in materia, deliberazioni tariffarie, atti amministrativi, aggiornamento delle procedure informatiche e ricadute notevoli in termini di maggiore affluenza di contribuenti all'ufficio tributi. A tale ultimo riguardo ci preme evidenziare la grande attenzione dedicata dal servizio all'informazione ed all'assistenza degli utenti nell'assolvimento dei diversi adempimenti tributari.

Particolare attenzione è stata rivolta al recupero dell'evasione soprattutto riferita alla Tassa rifiuti (TIA, TARES e TARI) e all'ICI-IMU.

L'attività di recupero è stata attuata secondo quanto previsto dalla vigente normativa mediante l'emissione di numerosi avvisi di accertamento (nel caso di taxa rifiuti gli stessi sono stati preceduti da solleciti bonari) e in caso di mancato pagamento si è proceduto all'inoltro per la riscossione coattiva mantenendo con il concessionario incaricato un rapporto di massima collaborazione nel fornire i dati necessari per il recupero del credito.

L'ufficio è stato supportato dall'ottobre 2015 e fino al marzo 2017 da una società esterna alla quale è stato dato l'incarico inerente l'elaborazione di avvisi di accertamento ICI-IMU. La scelta di interrompere tale rapporto per consentire un migliore controllo dei dati e una gestione interna economicamente più vantaggiosa è stata attuata grazie all'implementazione dei mezzi tecnologici a disposizione del settore tributi e soprattutto alla scelta di riorganizzazione dell'ufficio tributi con l'aumento del personale impiegato che da maggio 2018 conta un dipendente a tempo pieno, un part time al 78% e un part time al 50% rispetto ai due part time al 78% che erano presenti a inizio mandato.

SERVIZIO FINANZIARIO

Una delle maggiori criticità riscontrate dall'Amministrazione è stata quella di coordinare le proprie attività in funzione del raggiungimento degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità interno / pareggio finanziario.

Il nostro Ente con grandi sacrifici e vincoli sull'attività ordinaria e straordinaria di ogni settore è riuscito a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità /pareggio finanziario.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale l'attività finanziaria e contabile ha subito una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di bilancio attraverso un piano dei conti integrato e nuovi principi contabili.

L'introduzione della nuova contabilità ha comportato una sempre maggiore necessità di aggiornamento ed approfondimento professionale da parte dei dipendenti del servizio, oltre ad aumento della mole di lavoro legato a all'introduzione di numerosi adempimenti cui il servizio ha sempre, responsabilmente, fatto fronte.

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI

Nonostante la rigidità della normativa statale in tema di finanza pubblica che ha notevolmente condizionato la capacità di spesa dell'Amministrazione comunale, tenuta al rispetto del Patto di stabilità, e del pareggio finanziario, nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità in applicazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la capacità dell'Amministrazione di intercettare finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia, ha consentito di realizzare gran parte degli interventi previsti dal programma politico dell'Amministrazione.

Il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari (in primis l'introduzione del nuovo codice degli appalti per effetto del D.Lgs. n.50/2016) di interesse del settore ha comportato un costante aggiornamento ed aumento delle attività da svolgere incrementando il già complesso ed articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza dell'Area.

AREA TECNICA URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA

L'attività del personale in servizio nell'area di riferimento è stata tesa ad assicurare l'istruttoria di pratiche edilizie ed rilascio di autorizzazioni varie, in materia di urbanistica ed edilizia privata: concessioni edilizie, denuncia inizio attività, autorizzazioni per opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, segnalazione certificata di inizio attività, certificati di destinazione urbanistica.

AREA POLIZIA LOCALE

L'organico del Corpo di Polizia Locale è costituito dal Comandante, dal Vice Comandante e da 5 agenti. E' indubbio che in relazione a quelle che sono le problematiche da affrontare quotidianamente, la peculiarità del servizio, tenuto conto della vocazione turistica del Comune, le caratteristiche e il territorio da controllare tale organico risulta appena sufficiente.

Nel complesso, l'Ente è riuscito ad assicurare in tutti i settori i livelli soddisfacenti di servizio e a fronteggiare alle numerose e nuove attività che la normativa succedutasi nel periodo ha prescritto, grazie all'ottimizzazione dell'impiego del personale e dei mezzi disponibili. Anche attraverso convenzioni con altri Comuni al fine di ottenere l'autorizzazione all'invio di agenti al di fuori del normale orario di servizio per il potenziamento dell'organico del Comune

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

PARAMETRI DEFICITARI ESERCIZIO 2014

PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

(D.M. Interno 18/02/2013)

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, n. 228, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a Titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuuel;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 Tuuel, con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1, della Legge 12 Novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 Gennaio 2012;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
8) Consistenza di debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
9) Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del Tuuel, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 288, a decorrere dal 1 Gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

PARAMETRI DEFICITARI ESERCIZIO 2017 (ultimo rendiconto approvato)

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuuel;	50050	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vano titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 ATTIVITA' NORMATIVA

Indicare quale tipo di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale.

Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

ATTI DI MODIFICA STATUTARIA O MODIFICA/ADOZIONE REGOLAMENTARE APPROVATI DURANTE IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Deliberazione Consiglio Comunale	27	18/07/2014	APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE.
Deliberazione Consiglio Comunale	7	19/02/2015	MODIFICA REGOLAMENTO COMMISSIONI CONSILIARI PER L'ADEGUAMENTO DELLA COMPOSIZIONE ALLE NORME STATUTARIE.
Deliberazione Consiglio Comunale	9	19/02/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.
Deliberazione Consiglio Comunale	13	08/05/2015	MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI.

Deliberazione Consiglio Comunale	23	08/05/2015	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO ACUSTICO PER LA TUTELA DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO DA ATTIVITA' COMMERCIALI E BAR PUBBLICO ESERCIZIO (DEHORS) IN AMBIENTE ESTERNO.
Deliberazione Consiglio Comunale	34	03/08/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL COSAP.
Deliberazione Consiglio Comunale	52	16/11/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI ATTI REDATTI IN SEGUITO A SINISTRO STRADALE – RICHIESTA RAPPORTI.
Deliberazione Consiglio Comunale	3	01/02/2016	MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.
Deliberazione Consiglio Comunale	4	01/02/2016	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.
Deliberazione Consiglio Comunale	11	04/04/2016	MODIFICA REGOLAMENTO IMU.
Deliberazione Consiglio Comunale	12	04/04/2016	MODIFICA REGOLAMENTO TASI.
Deliberazione Consiglio Comunale	22	04/04/2016	SOCIETA' PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DELLO STATUTO, DELL'ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 241/1990 E DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO.
Deliberazione Consiglio Comunale	37	18/07/2016	INTEGRAZIONE ZONE PER L'APPOSIZIONE DI TENDE AGGETTANTI SUGLI SPAZI PUBBLICI - ART.4.2.7 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.
Deliberazione Consiglio Comunale	44	10/10/2016	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA PER LE POLITICHE GIOVANILI DEL COMUNE DI ISEO.

Deliberazione Consiglio Comunale	51	04/11/2016	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI SU AREE PUBBLICHE.
Deliberazione Consiglio Comunale	57	28/11/2016	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESTAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI.
Deliberazione Consiglio Comunale	14	03/05/2017	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DELLA DE.CO..
Deliberazione Consiglio Comunale	15	03/05/2017	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI COMPENSAZIONE FRA CREDITI E DEBITI NELL'AMBITO DELLE ENTRATE COMUNALI.
Deliberazione Consiglio Comunale	53	13/11/2017	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA "AREA VASTA BRESCIA".
Deliberazione Consiglio Comunale	2	26/02/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.
Deliberazione Consiglio Comunale	7	26/02/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTI.
Deliberazione Consiglio Comunale	8	26/02/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO.
Deliberazione Consiglio Comunale	15	20/04/2018	MODIFICA ART. 54 COMMA 3 REGOLAMENTO COSAP "CRITERI E MODALITA' DI PAGAMENTO".
Deliberazione Consiglio Comunale	34	01/10/2018	PRESA D'ATTO VARIAZIONE ALLEGATO "A" TARIFFE DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CUC AREA VASTA BRESCIA.

Deliberazione Consiglio Comunale	35	01/10/2018	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL "MERCATO AGRICOLO DI ISEO".
Deliberazione Consiglio Comunale	36	01/10/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO MERCATI ANTIQUARIATO, COLLEZIONISMO E VINTAGE.
Deliberazione Consiglio Comunale	42	22/11/2018	MODIFICA ART. 7 REGOLAMENTO MERCATI ANTIQUARIATO, COLLEZIONISMO E VINTAGE.
Deliberazione Consiglio Comunale	55	21/12/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL SEBINO BRESCIANO.
Deliberazione Consiglio Comunale	2	11/03/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PARTICOLARI.
Deliberazione Consiglio Comunale	6	11/03/2019	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL MERCATO AGRICOLO.
Deliberazione Giunta Comunale	231	15/09/2014	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PEDIBUS.
Deliberazione Giunta Comunale	295	01/12/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI ED INCARICHI AL PERSONALE DIPENDENTE.
Deliberazione Giunta Comunale	33	16/02/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA PUBBLICAZIONE, LA FACOLTA' DI ACCESSO TELEMATICO ED IL RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI (OPEN DATA).
Deliberazione Giunta Comunale	52	02/03/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI AD ESPERTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE.

Deliberazione Giunta Comunale	54	02/03/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE.
Deliberazione Giunta Comunale	63	23/03/2015	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E SUL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE – APPROVAZIONE.
Deliberazione Giunta Comunale	189	02/11/2015	MODIFICA ART. 15 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E SUL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.
Deliberazione Giunta Comunale	40	29/02/2016	RETTIFICA SCHEDA ALLEGATA AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI E SUL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.
Deliberazione Giunta Comunale	45	07/03/2016	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI - INDIVIDUAZIONE LUOGHI DIVERSI DALLA CASA COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI.
Deliberazione Giunta Comunale	48	14/03/2016	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ, CUMULO DI IMPIEGHI ED INCARICHI AL PERSONALE DIPENDENTE.
Deliberazione Giunta Comunale	49	14/03/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE LE TRASFERTE DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEGLI AMMINISTRATORI.
Deliberazione Giunta Comunale	11	15/01/2018	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI - INDIVIDUAZIONE LUOGHI DIVERSI DALLA CASA COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI.
Deliberazione Giunta Comunale	170	17/09/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 113 DEL CODICE DEGLI APPALTI RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO DI LAVORI.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'Amministrazione può effettuare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo.

Negli ultimi anni però la normativa nazionale in tale ambito ha prima ridotto e successivamente congelato l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità perseguite dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Esponiamo qui di seguito con l'ausilio di apposite tabelle la politica tributaria locale per ogni anno di riferimento:

2.1.1.IMU/TASI: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU):

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,4 % detrazione: € 200,00	0,4 % detrazione: € 200,00	0,4 % detrazione : € 200,00	0,4 % detrazione: € 200,00	0,4 % detrazione: € 200,00
Aree edificabili	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %
Immobili del gruppo "D" (soggetti al provento statale dello 0,76%)	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %
Per gli altri immobili	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %
Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,2 %	0,2 %	0,2 %	0,2 %	0,2 %
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,25 % abitazione principale con rendita ≤ €150,00 e relative pertinenze detrazione: € 50,00	0,25 % abitazione principale con rendita ≤ €150,00 e relative pertinenze detrazione: € 50,00	Esenti	Esenti	Esenti
Immobili locati	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %

Immobili in comodato a parenti di I° grado	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Immobili inagibili/storici	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4 %	0,4 %	0,4 %	0,4 %	0,4 %
Fascia esenzione	<p>Redditi da pensione non superiori a € 10.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Redditi da pensione non superiori a € 10.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Redditi da pensione non superiori a € 10.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Redditi da pensione non superiori a € 10.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Redditi da pensione non superiori a € 10.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
Differenziazione aliquote					

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo a tonnellata

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di riscossione al 31/12/18	90,84 %	88,11%	88,43%	86,35%	77,63%
Costo del servizio a tonnellata	€ 303,87	€ 306,67	€ 283,10	€ 296,05	€ 278,00

Il tasso di copertura appare in diminuzione in quanto si stanno svolgendo le attività di recupero dei mancati pagamenti che per quanto riguarda il 2015 sono conclusi per la parte di competenza degli uffici comunali, il resto delle pratiche è stato inviato alla riscossione coattiva.

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti del controllo interno

Il Comune di Iseo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'11.03.2013 si è dotato del Regolamento dei controlli interni ai sensi degli artt. 147 e ss. Del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (Testo Unico degli enti locali- TUEL) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sistema dei controlli interni è diretto a garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è articolato in due fasi distinte:

una fase preventiva all'adozione dell'atto;

una fase successiva all'adozione dell'atto e al perfezionarsi della sua efficacia.

Il controllo di regolarità amministrativa, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è assicurato dal Responsabile di Area competente per materia ed è esercitato attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL.

Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario comunale che si avvale di personale assegnato all'ufficio di segreteria, nel rispetto del regolamento in materia. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determinazioni di impegno di spesa; i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Il controllo di regolarità contabile si svolge unicamente nella fase preventiva all'adozione dell'atto. esso deve rispettare, in quanto applicabili, i principi generali della revisione contabile.

Esso è assicurato dal responsabile del servizio finanziario, che lo esercita attraverso il parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 49 in combinato disposto con l'art. 147Bis, sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla giunta o al consiglio comunale o sulle proposte di atti di competenza del sindaco. Il controllo di regolarità contabile è, altresì, esercitato attraverso le verifiche da parte del responsabile del servizio finanziario della compatibilità degli atti di assunzione degli impegni di spesa con le regole di finanza pubblica e con quelle di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa o che comunque comporti, in via diretta o indiretta, immediata o differita, assunzione di oneri a carico dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. secondo le modalità di cui al regolamento di contabilità.

Il responsabile dei servizi finanziari, esercita, altresì, il controllo di regolarità contabile sugli atti che dispongono la liquidazione di spese, attraverso l'apposizione di un apposito visto di regolarità contabile che riguarda non solo la regolare imputazione della spesa al bilancio ma anche gli aspetti di regolarità fiscale e contributiva della spesa, provvedendo all'emissione del relativo mandato di pagamento.

Il Controllo di gestione

Al controllo di gestione provvede il Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, con la collaborazione dell'organo di revisione contabile e dei vari servizi.

Il controllo di gestione, ai sensi dell'art.9 del Regolamento in materia di controlli si articola nelle seguenti fasi:

- fase preventiva, che comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi gestionali dell'ente. La fase preventiva consiste nella definizione di un piano degli obiettivi, approvati con il piano della performance, nell'attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie, nella fissazione di indicatori e standard di riferimento, nella definizione dei tempi, delle scadenze e delle responsabilità
- fase concomitante, che rappresenta quel processo di controllo che si sviluppa nel corso di attuazione del programma al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti, e di orientare l'attività futura anche rimuovendo eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento degli obiettivi fissati nella fase preventiva
- fase consuntiva, che concerne la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti, con la conseguente verifica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità nonché dell'adeguatezza e della qualità dei servizi comunali resi.

Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Tale controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui, gli equilibri della gestione di cassa e il rispetto del pareggio di bilancio.

- Il pareggio economico e finanziario di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti della gestione contabile annuale. Il Comune è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme finanziarie stabilite dalla legge. Tutti gli organi dell'Ente succitati (responsabili di area, segretario, revisore...) sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione, cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

I controlli effettuati nel corso del mandato hanno evidenziato la sostanziale legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

3.1.1. PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI NEL PERIODO 2014/2019

SERVIZI DI SEGRETERIA

Oltre a garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali, nell'ambito delle azioni per favorire la semplificazione delle procedure e migliorare il servizio, il Comune ha incentivato l'utilizzo sempre più incisivo degli strumenti informatici. Rilevante, tra l'altro, nel periodo, la predisposizione e l'aggiornamento annuale del programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'applicazione puntuale delle nuove norme in materia di privacy (Regolamento 2016/679/UE).

Da segnalare altresì la partecipazione del personale alla revisione e all'adozione di tanti atti regolamentari volti a consentire un ordinato svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente e a dare una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica, nonché il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" e l'applicazione delle recenti norme sull'accesso civico.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Oltre a garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali, nell'ambito delle azioni volte a favorire la semplificazione delle procedure e migliorare i servizi all'utenza, il Comune ha incentivato l'utilizzo sempre più incisivo degli strumenti informatici, da ultimo, anche mediante la creazione di una postazione di lavoro per il rilascio della carta di identità elettronica, che rappresenta indubbiamente un passo in avanti per la trasformazione digitale dei servizi al cittadino.

Inoltre, al fine di costituire un importante e concreto stimolo per la promozione turistica del territorio e delle attività produttive e commerciali, l'Amministrazione ha previsto l'istituzione di separati uffici di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni con rito civile e/o unioni civili all'interno di strutture e siti di particolare interesse storico, culturale, ambientale o turistico. Sono stati così istituiti gli uffici di stato civile presso Il Castello Oldofredi, Il Castello Carmagnola, Il Giardino Garelli.

SERVIZI DI PROTOCOLLO ED ARCHIVIO

Si è operato per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio attraverso il crescente utilizzo degli strumenti informatici. Tra gli obiettivi conseguiti nel corso del mandato amministrativo si segnala in modo particolare l'adeguamento del sistema di gestione documentale alle regole tecniche del protocollo informatico di cui al DPCM 3 dicembre 2013. In adempimento dell'obbligo posto a carico di tutte le pubbliche amministrazioni a far data dal 12 ottobre 2015, al fine di garantire l'immodificabilità e l'integrità nel tempo dei dati, l'Ente ha adottato i provvedimenti necessari finalizzati alla tempestiva trasmissione (entro la giornata lavorativa successiva) al sistema di conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo.

SERVIZI DI ISTRUZIONE

Sul tema dell'istruzione l'Amministrazione ha dimostrato in questi anni di mandato un'attenzione particolare.

In particolare, si è intervenuto sia sulla scuola materna che sulla scuola primaria della Frazione di Clusane Sul lago.

Non meno importante la messa a disposizione di un immobile per la costruzione ex novo dell'asilo nido, un luogo accogliente a misura di bambino nato dal desiderio di offrire ai piccoli ed alle loro famiglie nuove opportunità educative. Parte dell'immobile è stato destinato ad usi civici.

L'istruzione è sempre stata supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali la mensa scolastica ed il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria, nonché dei servizi di assistenza ad personam.

A tale riguardo si evidenzia che il numero di alunni trasportati nell'anno scolastico 2017/2018 è stato pari 176 mentre nell'anno scolastico 2018/2019 è stato pari a 170.

Con riferimento alla mensa scolastica invece gli iscritti al servizio nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati pari a 589 mentre nell'anno scolastico 2018/2019 sono 591.

Da ultimo si sottolinea che il Comune ha provveduto all'acquisto di un nuovo scuolabus, la cui consegna, a seguito della procedura di acquisizione curata dagli uffici, è imminente.

Il Comune di Iseo gestisce direttamente una Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria, frequentata da oltre 50 alunni, suddivisi in 2 sezioni.

CULTURA

Nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, sagre, ricerche storiche, manifestazioni).

Nell'organizzazione dei Servizi Culturali del Comune un posto di tutto rilievo l'ha ricoperto senza dubbio la Biblioteca comunale, che ha perseguito e raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- Adeguamento costante del patrimonio librario;
- Promozione della lettura come piacere e per favorire la conoscenza;
- Sensibilizzazione all'uso della biblioteca garantendo la costante apertura al pubblico;
- Collegamento con l'istituzione scolastica;
- Attenzione alla storia e alla cultura del Comune.

La sua finalità è stata sempre quella di promuovere, attraverso la partecipazione, una crescita culturale attenta e consapevole della comunità, garantendo godimento pubblico del materiale bibliografico e multimediale e valorizzando la cultura locale.

TURISMO

E' stata ulteriormente implementata la promozione del settore turistico, in collaborazione con tutti gli altri Enti preposti (a cominciare dall'Ente che riunisce i 16 Comuni del lago e dall'AGT) che ha portato ad un netto incremento delle presenze turistiche negli ultimi 6 anni attestatesi a ridosso delle 400 mila unità. Il dato relativo alla nazionalità degli ospiti pone in evidenza una folta presenza di turisti stranieri.

Il dato più rilevante è che è stato parzialmente raggiunto l'obiettivo della destagionalizzazione, in particolare nel mese di settembre si sono avute presenze di poco inferiori a giugno, così pure nei mesi di ottobre, maggio ed aprile, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, si sono registrate presenze soddisfacenti. Questi risultati provengono sicuramente dagli sforzi fatti da questa Amministrazione Comunale in merito alla promozione del territorio; l'obiettivo prefissato è stato quello di "riqualificare" il turismo iseano, ecco perché le proposte di manifestazioni di spessore e di grande impegno culturale. L'ambiente necessita di particolare attenzione, proprio per questo, nel periodo del mandato, si è posta attenzione ad interpretare il modo di fare turismo: turismo sostenibile, senza eccessi e attento al rispetto della natura che per buona parte è l'attrazione che più identifica il Comune di Iseo.

Con l'introduzione dell'imposta di soggiorno, il relativo gettito destinato a finanziare gli interventi per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, come previsto dal Decreto Legislativo n.23/2011

Per il periodo di mandato il gettito è stato il seguente:

2014	2015	2016	2017	2018
97.316,50	97.650,50	181.349,00	209.243,00	202.503,56

Progetti Europei:

Nell'anno 2016, il Comune di Iseo ha ottenuto dei finanziamenti per la partecipazione ai seguenti progetti europei:

COSME: Sector COS-TOUR-2015-3-04 Theme 1 – "Increasing tourism flows in low/medium seasons for seniors and youth target group" alla quale il Comune di Iseo ha partecipato in qualità di Ente Capofila con il progetto dal titolo "LAKtive Tourism" Improving senior tourism on small-medium lakeside towns in Europe" dell'importo di € 233.000,00 interamente finanziato dai fondi trasferiti dalla Comunità Europea.

Al progetto hanno aderito altri 6 Comuni d'Europa: Ohrid (Macedonia), Manzanares el Real (Spagna), Letrim County Council (Irlanda), Bled (Slovenia) e Candia Canavese (Italia) e tre realtà private Cooptur Lago d'Iseo, Vis Poj (Macedonia) Drustvo Upokojecev Bled (Slovenia). La durata del progetto

era di 15 mesi e lo stesso è stato portato a termine e rendicontato alla Commissione Europea. L'obiettivo del progetto è di creare una rete di laghi europei da far visitare ai gruppi di anziani in periodi di bassa stagione ed è stato raggiunto e documentato alla Commissione che ha erogato tutti i fondi previsti.

Le risorse trasferite dalla Comunità Europea sono stata introitate ed imputate in entrata ed in spesa in appositi capitoli e utilizzati come di seguito indicato ai fini del progetto:

Descrizione	Assestato	Impegnato	Pagato 2016	Pagato 2017	pagati 2018
LAKTIVE - COSME - SERVIZI - PROGETTO EUROPEO	70.000,00	70.000,00	46.792,84	22.787,84	419,32
LAKTIVE - COSME - TRASFERIMENTI COMUNI UE - PROGETTO EUROPEO	87.000,00	87.000,00	46.000,00	8.550,00	32.450,00
LAKTIVE - COSME - TRASFERIMENTI COMUNI EXTRA UE - PROGETTO EUROPEO	43.000,00	43.000,00	14.000,00	8.000,00	21.000,00
LAKTIVE - COSME - TRASFERIMENTI COMUNI ITALIANI - PROGETTO EUROPEO	20.000,00	20.000,00	10.000,00	2.600,00	7.400,00
LAKTIVE - COSME - TRASFERIMENTI IMPRESE - PROGETTO EUROPEO	13.000,00	13.000,00	9.100,00	-	3.900,00
TOTALE	233.000,00	233.000,00	125.892,84	41.937,84	65.169,32
CONTRIBUTO EUROPEO PROGETTO LAKTIVE - COSME	Assestato 233.000,00	Accertato 233.000,00	Incasato 2016 163.100,00	Incasato 2017 69.900,00	da incassare -

Per quanto riguarda il secondo progetto europeo riferito alla call "Europe for Citizen" il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di gemellaggio con il Comune di Manzanares el Real (Spagna) e a seguito della presentazione di apposito progetto che prevedeva l'organizzazione di scambi culturali, nonché la realizzazione dell'evento vero e proprio per la cerimonia di gemellaggio la Commissione Europea con nota n. 150032790 del 07/12/2015 ha confermato il finanziamento con la somma di € 25.000,00.

Il progetto è stato portato a termine nel 2016 e debitamente rendicontato alla Commissione Europea. Anche in riferimento a questo progetto, la spesa è stata interamente finanziata dalla Comunità Europea e imputata ad appositi capitoli di bilancio, come evidenziato nel prospetto di seguito:

Descrizione	Assestato	Impegnato	Pagato 2016
GEMELLAGGIO - EUROPE FOR CITIZENS - ACQ. BENI - PROGETTO EUROPEO	500,00	500,00	491,00
GEMELLAGGIO - EUROPE FOR CITIZENS - SERVIZI - PROGETTO EUROPEO	12.500,00	12.500,00	12.418,99
GEMELLAGGIO - EUROPE FOR CITIZENS - TRASFERIMENTI - PROGETTO EUROPEO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE SPESA	25.000,00	25.000,00	24.909,99
CONTRIBUTO EUROPEO GEMELLAGGIO EUROPE FOR CITIZENS	Assestato 25.000,00	Accertato 25.000,00	Incasato 2017 25.000,00

È in corso il progetto europeo Erasmus+ Dialogue between young people and policy makers, di cui è capofila il Comune di Heviz in Ungheria. La quota parte di finanziamento per il Comun di Iseo è di € 7.083,00.

Il progetto 'Youth & SPA', sviluppato da un bando Erasmus+, coinvolge 5 cittadine termali europee: Heviz (Ungheria) soggetto capofila, Iseo (Italia), Lendava (Slovenia), la contea di Harghita (Romania), Kanjiza (Serbia). 'Youth & SPA' si rivolge agli studenti tra i 16 ei 25 anni.

L'obiettivo generale è il dialogo transazionale e intergenerazionale tra i giovani e i decision-makers per identificare le buone pratiche e le migliori opportunità di crescita e di lavoro per i giovani. Attraverso il confronto con delegazioni di coetanei, si cercano le proposte per rendere attrattivi i piccoli comuni. Per far questo, sono stati previsti 4 meeting internazionali ed un incontro a Bruxelles a settembre 2019.

SERVIZI SOCIALI

Questa amministrazione è stata nel quinquennio del mandato amministrativo sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento.

Nell'ambito delle iniziative a favore dei cittadini volte a promuovere la salute ed il benessere psico-fisico della persona si segnalano le seguenti: trasporti sociali, consegna pasti a domicilio, servizio assistenza domiciliare, telesoccorso, collaborazione con le associazioni del territorio per l'organizzazione di corsi di ginnastica e corsi formativi per la terza età.

Particolare attenzione è stata riservata alle persone in condizione di disagio socio-economico beneficiarie di specifiche linee di intervento, principalmente contributi a fronte di attività di servizio civico e contributi economici, sgravi mensa, tirocini lavorativi, quest'ultimi finanziati anche grazie ai fondi derivanti dalla rinuncia del Sindaco e degli assessori all'indennità di funzione.

Sempre nell'ottica della conciliazione dei tempi casa/lavoro l'Amministrazione ha ampliato la durata dei grest estivi sia per i bambini dai 6 ai 12 anni che per i bambini dai 3 ai 6 anni e garantito la possibilità per le famiglie di usufruire dei pomeriggi integrativi presso la Scuola Primaria di Iseo.

Dall'anno educativo 2014/2015 sono stati introdotti i voucher asili nido al fine di partecipare alla spesa delle famiglie per i servizi per la prima infanzia. Nell'anno 2018 l'Ente ha inoltre aderito alla misura Nidi Gratis 2018-2019 di Regione Lombardia.

INTERVENTI E SERVIZI EROGATI	2014	2015	2016	2017	2018
Assegni INPS per maternità e nucleo familiare numeroso	59	40	40	36	33
Fondo Sostegno Grave Disagio Economico	83	63	45	30	5
Contributo spese riscaldamento e spese farmaceutiche	37	25			
Sgravio mensa	28	16	21	10	15
Richieste inserimento RSA	22	21	10	9	24
Servizio pasti	50	26	30	34	38
SAD	27	26	31	28	25
Colloqui	275	282	303	302	346
Buoni Sociali e PAI	30	14	15	20	14
Bando lavoro accessorio	27	9			
Visite domiciliari	70	46	12	18	33
Tirocini lavorativi	14	11	10	6	7
Servizio SIL	8	5	6	5	11

Integrazione rette RSA	4	4	3	5	5
Telesoccorso	15	15	5	10	9
Cartelle sociali attive	240	245	245	246	247
CDD	3	4	4	4	3
CSE	4	4	5	5	5
SFA	1	1	1	1	2
Accesso servizi Caritas	50	40	40	37	45
Trasporti sociali	58	221	60	123	
Flussi sportello e telefono	427	520	550	585	590
BONUS FAMIGLIA			11	4	2
SIA ATTIVATE			7	10	
REI ATTIVATI				3	31
Voucher servizi prima infanzia (asili nido)	14	8	14	12	7

In ordine, infine, al miglioramento delle modalità di gestione dei servizi sociali, si precisa che il Comune di Iseo, quale ente capofila dell'Ambito 5 Sebino, in ottemperanza alla legge regionale che individua il piano di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, ha approvato apposito accordo di programma per la gestione associata insieme ai comuni del distretto delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali finanziati con risorse dirette all'ambito 5 Sebino. In particolare tale accordo prevede:

- la gestione unitaria e coordinata delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, con incardinamento delle attribuzioni gestionali;
- la presenza di un organismo politico - istituzionale denominato assemblea dei sindaci;
- la costituzione di un ufficio unico che rappresenta la struttura tecnica-amministrativa definito ufficio di piano. Lo scopo ultimo di tale progetto è quello di sviluppare un sistema a rete dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio di riferimento che comprende i Comuni di: Sulzano, Sale Marasino, Marone, Zone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Passirano, Paderno Franciacorta, Provaglio d'Iseo, Corte Franca, Paratico e Iseo.
- la gestione unitaria del servizio di Tutela Minori;
- la gestione unitaria del servizio Assistenza Educativa Domiciliare a favore dei minori sottoposti a tutela
- attuazione dei progetti prima SIA e poi REI
- gestione fondi regionali FNA, FSR, FNPS
- gestione SIL per disabili e per il disagio non certificato
- adesione alla Rete di Daphne a tutela delle donne vittime di violenza, con apertura di uno sportello ascolto presso la Casa Panella
- adesione alla rete di conciliazione dei tempi casa/lavoro,
- gestione dei servizi di integrazione ed inclusione attraverso progetti finanziati dal FAMI

POLITICHE GIOVANILI

Nel corso degli anni del mandato amministrativo l'Ente ha mostrato attenzione verso il mondo dei giovani cercando di sostenere le associazioni giovanili operanti sul territorio nella realizzazione delle loro attività annuali e nell'organizzazione di iniziative di interesse diretto o pertinente la comunità. Con deliberazione consiliare n. 44 del 10.10.2016 è stata istituita la "Consulta delle politiche giovanili" quale organismo permanente di comunicazione e di raccordo tra le esigenze delle nuove generazioni e l'Amministrazione Comunale.

Sempre nell'ambito delle politiche giovanili l'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 27.10.2014 ha predisposto progetti di servizio civile nazionale e da ultimo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 10.09.2018, ha aderito all'Albo del Servizio Civile Universale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 23.05.2016 l'Ente ha aderito al programma "Dote Comune" – Avviso n. 1/2016 finalizzato ad offrire l'inserimento di giovani ed offrire loro un'esperienza di lavoro. Il programma "Dote Comune" è stato tutt'ora in corso per due soggetti.

SPORT

In relazione alle esigenze di tutela e conservazione del patrimonio sportivo dell'Ente si è contribuito, nel limite delle competenze attribuite all'ufficio tecnico, ad assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, presso le strutture sportive comunali per garantirne l'efficienza e migliorarne, ove possibile, la funzionalità.

L'Amministrazione ha promosso iniziative sportive di rilevanza nazionale, regionale e locale: Triathlon e Paratriathlon, Gimondibike, traversata del lago, ha ospitato la tappa del giro d'Italia 2018.

SERVIZI FINANZIARI (Contabilità e bilancio)

E' stato garantito il regolare svolgimento delle attività istituzionali relativamente alla predisposizione dei documenti contabili e di rendicontazione. E' stato costantemente monitorato il rispetto del patto di stabilità/pareggio finanziario ed è stata espletata puntualmente l'attività di verifica e mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ulteriori obiettivi conseguiti nel quinquennio:

affidamento del servizio di tesoreria nell'anno 2015;

nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011): in applicazione della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili si è proceduto con deliberazione di G.C. n. 97 del 08/05/2015 al riaccertamento straordinario dei residui, riadottato in data 27/07/2015 con deliberazione n. 151; in applicazione dell'articolo 3, c. 16, del Decreto Legislativo N. 118 del 2011, all'approvazione, giusta deliberazione di C.C. n. 32 del 03/08/2015, delle modalità di recupero, ripianandolo in 30 anni, del disavanzo di natura tecnica per euro 589.170,00, generato dalla predetta deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui. A partire dal 2015 si è proceduto alla predisposizione del bilancio armonizzato.

Nell'esercizio 2018, dedotta la quota 2018 e utilizzando l'avanzo libero, è stato ripianato completamente il disavanzo straordinario di amministrazione.

- avvio e messa a regime dei nuovi adempimenti contabili e fiscali in vigore dall'01/01/2015 in materia di I.V.A.: si è proceduto all'applicazione dello Split Payment (Scissione dei pagamenti) previsto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della L. n. 190/2014 e Reverse Charge (Inversione contabile) ai sensi del comma 629, lettera a) della Legge di stabilità 2015;
- dematerializzazione documentazione fiscale: si è provveduto all'applicazione della normativa in materia di fatturazione elettronica e, a partire dal gennaio 2019, l'avvio del sistema di fatturazione elettronica in uscita.

SERVIZIO TRIBUTI

Nel settore tributi è stata garantita elevata attenzione alla qualità del servizio con attività di supporto all'utenza (bollettazione pre-compilata a domicilio). Inoltre si è mantenuta costante l'attività di controllo e lotta all'evasione di tasse ed imposte riferite alle annualità pregresse per omesso o parziale versamento.

FARMACIA COMUNALE

Il Comune di Iseo gestisce direttamente la Farmacia Comunale, sita in via Roma n. 84, la quale ha in organico n. 3 farmaciste e n. 2 commesse.

Si riporta di seguito il risultato della gestione riferito al quinquennio di riferimento:

UTILE FARMACIA QUINQUENNIO 2014 / 2018		utile
anno 2014		249.962,67
anno 2015		225.100,19
anno 2016		239.118,03
anno 2017		237.567,09
anno 2018		245.636,66

PATRIMONIO

Nel corso del mandato amministrativo è stata impressa un'accelerazione ai processi amministrativi legati al Piano delle alienazioni (terreni comunali alienabili) ed alle affrancazioni dei terreni gravati da usi civici in applicazione della legge regionale n.18/2007.

ALIENAZIONI 2014 - 2018		TOTALE	ALIENAZIONI DIRITTI DI SUPERFICIE
2018	AREA LOCALITA' MIRABELLA - CLUSANE	18.000,00	
2018	IMMOBILE COMMERCIALE VIALE REPUBBLICA N.6 - ISEO	110.600,00	

2018	S.DO LOTTO 1 AREA VERDE VIA RISORGIMENTO TRAV XI - LOC BARRO - CLUSANE	22.590,00	151.190,00	17.815,17
2017	ACCONTO LOTTO 1 AREA VERDE VIA RISORGIMENTO TRAV XI - LOC BARRO - CLUSANE	2.510,00		
2017	AREA DI SEDINE EX VIA CASTELLO - CLUSANE	43.000,00	45.510,00	10.305,03
2016	AREA VIA BURLET - CREMIGNANE	22.500,00		
2016	AREA GIA' CONCESSA IN DIRITTO DI SUPERFICIE F.LLI GUERINI - ISEO	80.000,00	102.500,00	34.980,53
2015		-	-	39.605,63
2014	APPARTAMENTO VIA VALDADIGE N. 2 - PILZONE	96.500,00		
2014	PORZIONE AREA VIA MIRABELLA - CLUSANE	17.550,00		
2014	PORZIONE AREA LOC BOSSOLA' - CLUSANE	12.555,00		
2014	AREA AGRICOLA VIA C. BONARDI - ISEO	140.000,00	266.605,00	5.000,00

PERSONALE

	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO	VARIAZIONI USCITE	VARIAZIONI ASSUNZIONI	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
ANNO 2014	55	4	1	52
ANNO 2015	52	4	2	50
ANNO 2016	50	0	0	50
ANNO 2017	50	3	5	52
ANNO 2018	52	3	6	55

Nel numero dei dipendenti è conteggiato il Segretario Comunale che, per l'anno 2014, era dipendente in quanto Iseo era il Comune capofila della Convenzione. Dall'anno 2015 il Segretario Comunale è in convenzione prima con il Comune di Nave e poi con il Comune di Lonato.

SERVIZI AL TERRITORIO

LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato amministrativo è stato dato particolare impulso all'attività dei lavori pubblici e alle manutenzioni straordinarie nelle strutture comunali, nelle scuole, nelle infrastrutture del territorio della viabilità e della pubblica illuminazione. Di seguito si riporta un prospetto che riassume le principali opere di investimento realizzate e/o avviate nel quinquennio:

OPERE TRASMESSE ALL'OSSERVATORIO LL.PP. REALIZZATE NEL QUINQUENNIO > € 100.000,00					
DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE E PERCORSI CICLABILI VIA ROMA A ISEO	€ 175.943,00				
SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE VIA ROMA, VIA PAOLO VI°, VIA GORZONI E VIA PER ROVATO	€ 330.000,00				
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO SPONDE LUNGOLAGO DI ISEO E FRAZIONI - LOTTO 1	€ 200.000,00				
LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CIMIERO FRAZIONE DI CLUSANE			€ 240.000,00		
CASTELLO OLDOFREDI - RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PER ATTIVITA' CULTURALI E MUSEALI		€ 189.315,00			
LAVORI DI MANUTENZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI TERRITORIO COMUNALE			€ 170.000,00		
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO LUNGOLAGO DI ISEO E FRAZIONI - 1° LOTTO - GIARDINI GARIBALDI			€ 200.000,00		

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI E PALESTRE - 1° STRALCIO - SCUOLA PRIMARIA DI CLUSANE						€ 122.500,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI TERRITORIO COMUNALE DI ISEO - VIA RISORGIMENTO						€ 200.000,00	
INTERVENTO DI BONIFICA AREA CONTAMINATA VIA PAOLO VI*						€ 106.345,00	
REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO E SEDI CIVICHE FRAZIONE DI PILZONE						€ 150.000,00	
MESSA IN SICUREZZA TORRENTE E LOCULI LATO SUD CIMITERO FRAZIONE DI PILZONE						€ 130.000,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO LUNGOLAGO DI ISEO E FRAZIONI - 2° LOTTO - GIARDINI GARIBALDI						€ 200.000,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE PIAZZA PORTO DEI PESCATORI FRAZIONE DI CLUSANE						€ 120.000,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE E PERCORSI CICLOPEDONALI CON ABBATTIMENTO B.A.						€ 200.000,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE E PERCORSI CICLOPEDONALI TERRITORIO COMUNALE - PISTA CICLOPEDONALE ISEO-PARATIVO - 1° STRALCIO						€ 200.000,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO LUNGOLAGO ISEO - PIAZZA PORTO G.ROSA - 3° LOTTO						€ 200.000,00	

PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

L'attività edilizia è stata caratterizzata da una contrazione della produzione determinata dalla crisi economica, con particolare riferimento alle nuove costruzioni, mentre è proseguita con una certa regolarità l'attività sul patrimonio edilizio esistente con numerosi interventi di carattere manutentivo e di ampliamento favoriti da norme statali e regionali straordinarie emanate per mitigare l'avversa congiuntura economica.

Per la gestione delle pratiche edilizie degli interventi richiesti dai privati sono stati rilasciati/esaminati i seguenti titoli abilitativi/edilizi:

Titoli abilitativi /edilizi	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi a costruire	83	66	43	26	33
Segnalazione certificata inizio attività (SCIA)	128	130	98	98	67
Edilizia libera- Comunicazione Inizio Attività (CIA- CIL-CILA)*	45	42	71	22	128
Agibilità	42	61	56	55	31
Autorizzazioni Paesistiche	68	87	86	64	64

*CIA= Comunicazione inizio attività; CIL=Comunicazione inizio lavori; CILA Comunicazione inizio lavori asseverata.

Gli accertamenti relativi alle pratiche di concessione edilizia, nel periodo di mandato, hanno seguito la seguente evoluzione:

2014	2015	2016	2017	2018
385.148,60	650.895,63	437.987,61	417.196,60	654.343,16

SERVIZI AMBIENTALI

Nell'ambito dei servizi ambientali si è puntato soprattutto sul miglioramento del servizio della raccolta dei rifiuti.

Un altro importante obiettivo che ha caratterizzato l'azione di governo di questa Amministrazione è rappresentato dai lavori di efficientamento ed ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Iseo. Il progetto, in corso d'opera, prevede la sostituzione di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale, con nuove plafoniere a led per il risparmio energetico. L'impianto esistente verrà riqualificato anche mediante la sostituzione di quadri elettrici e, ove necessario, dei pali pericolanti e dei cavidotti fatiscenti. Tale intervento strutturale consentirà al Comune di Iseo una riduzione dei consumi dell'energia elettrica e, conseguentemente, un notevole risparmio per le casse comunali nel medio e lungo periodo. Il progetto, inoltre, prevede nella seconda fase l'estensione e l'ampliamento delle zone illuminate comunali con l'inserimento di nuovi pali in alcune zone ancora non servite: l'impianto di illuminazione pubblica andrà pertanto a servire alcune zone di territorio ancora totalmente al buio.

PROTEZIONE CIVILE

Per quanto riguarda la protezione Civile si evidenzia che con delibera consiliare n. 23 del 02.08.2013 è stato approvato il Piano di Emergenza Comunale, redatto secondo la Legge 12 luglio 2012, n. 100, che rappresenta, per il territorio comunale di Iseo, lo strumento di pianificazione e gestione dell'emergenza di protezione civile. Con deliberazione consiliare n. 55 del 21.12.2018 è stato approvato il Regolamento per la Costituzione del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile del Sebino Bresciano.

SERVIZI DI VIGILANZA

La Polizia Locale nel corso del mandato ha assicurato non solo l'espletamento delle attività istituzionali, ma anche il perseguimento di ulteriori obiettivi volti alla salvaguardia della sicurezza dei cittadini ed al rafforzamento della lotta al degrado urbano aumentando il controllo ed attuando un'azione di prevenzione dell'illegalità.

In particolare, si è provveduto all'*istituzione di un servizio sperimentale volto alla riduzione dei sinistri stradali mediante l'installazione di dispositivi di rilevazione della velocità.*” in via Silvio Bonomelli, al fine di prevenire e sanzionare le violazioni dei limiti di velocità previste dal Codice della Strada (di cui all'art. 142 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni) e di migliorare il controllo e la tutela della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale, segnatamente nei luoghi in cui statisticamente vengono rilevati più incidenti, si è realizzato un sistema di rilevamento delle infrazioni dei limiti di velocità, attraverso l'impiego di apparecchiature elettroniche di rilevazione della velocità debitamente omologate dal competente Ministero.

E' stata istituita una zona a traffico limitato gestita con telecamere nel centro abitato di Iseo.

Inoltre, è stato istituito il servizio di installazione di fototrappole sul territorio comunale al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Le sanzioni amministrative in violazione del Codice della Strada elevate nel periodo di riferimento sono le seguenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
	480.000,00	598.838,00	650.210,04	700.000,00	593.093,87

SUAP

Il Comune di Iseo, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 7 settembre 2010 n.160, riforma dello Sportello Unico per le attività produttive, con deliberazione consiliare n. 41 del 12.2015 e n. 17 del 20.04.2018 ha aderito al sistema SUAP della Comunità Montana del Sebino Bresciano per la gestione associata del servizio.

Successivamente il Comune di Iseo, ha provveduto a nominare il responsabile dello sportello unico per le attività produttive nella persona del Responsabile Area Tecnica arch. Nadia Bombardieri, altresì, il referente dello sportello unico nella persona del sig. Donato Guerini in servizio presso l'Area Tecnica Urbanistica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 28.09.2015 sono stati istituiti i diritti di istruttoria per i procedimenti di competenza del SUAP.

La "mission" dello sportello unico attività produttive è quella di fornire servizi alle imprese e con questo obiettivo il servizio ha lavorato negli anni di mandato per rispondere alle esigenze del mondo produttivo, anche attraverso l'impiego di tecnologie informatiche. Il principale obiettivo conseguito è rappresentato dalla gestione telematica delle pratiche commerciali.

Dall'1.01.2015 al 31.12.2018 sono pervenute alla piattaforma telematica SUAP n. 1963 pratiche così suddivise:

Procedimenti	2014	2015	2016	2017	2018
Attività Libere	52	48	40	61	69
Procedimenti ordinari	38	40	50	238	43
SCIA	210	217	283	191	224

Le SCIA sono relative ad attività commerciali (95%)

I procedimenti ordinari riguardano attività di polizia amministrativa (95%)

Nel 2017 sono state rilasciate n. 189 concessioni per il commercio su aree pubbliche (posteggi di mercato) per disposizione di normativa comunitaria. Nel quinquennio sono stati portati a termine procedimenti relativi a:

- N. 5 Bonifiche aree inquinate o contaminate
- N. 11 Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA ex d.p.r. 59/2013)
- N. 2 collaudi impianti distribuzione carburanti privati e n. 5 verifiche di compatibilità ambientale degli impianti stradali
- N. 11 procedimenti per impianti di teleradiocomunicazioni
- N. 2 varianti urbanistiche con procedimento semplificato ex art. 8 DPR 160/2010

3.1.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il comune adotta ogni anno il Piano delle performance e cura la gestione del ciclo delle performance, in attuazione dei principi del d.lgs. n. 150/2009. Il Piano delle performance uniformato organicamente al PEG, approvato dalla Giunta Comunale, descrive l'analisi di contesto e l'individuazione dei bisogni della collettività ed evidenzia la mission istituzionale, le aree e gli obiettivi strategici di medio termine e, infine, gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio. Il nucleo di valutazione, costituito dal Segretario Generale e dal Dott. Mauro Vivenzi, funge da organo di controllo ed assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata dalla Giunta comunale. Il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti) Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il processo di razionalizzazione delle Società partecipate Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle Società partecipate - da circa 8.000 a circa 1.000 e la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190- comma 611) hanno imposto agli Enti Locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione, con conseguente dismissione di quelle non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Lo stesso comma 611 sopra citato indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- -eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- -sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- -eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- -aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- -contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 richiedeva ai sindaci e agli altri organi di vertice delle Pubbliche Amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015 (termine ordinatorio), un Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito web dell'amministrazione ed, altresì, di predisporre entro il 31 marzo 2016 - termine ordinatorio- una relazione sui risultati conseguiti "a consuntivo" che, del pari deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. In applicazione del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). In relazione al disposto di cui sopra il Comune di Iseo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 30/03/2015 ha deliberato quanto segue: **"DI APPROVARE** il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica redatta dal Segretario Comunale;

DI CONFERMARE il mantenimento delle quote di partecipazioni dirette nelle seguenti società, perché, come esposto nel Piano di razionalizzazione, *posseggono i requisiti previsti dalla legge e supportano l'Ente nel raggiungimento delle finalità istituzionali*:

ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI ISEO (BS)

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/denominazione sociale	Forma giuridica	Onere complessivi sul bilancio dell'Ente 2014	% partecipazione	Attività svolta	Risultato d'esercizio 2011	Risultato d'esercizio 2012	Risultato d'esercizio 2013	Rappresentanti dell'Amministrazione
00552110983	00552110983	COGEME - SPA	S.p.a.	32.904,54 Servizi Cimiteriali	0,25	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	4.767.067,00	2.640.715,00	3.556.581,00	NESSUNO
00451610174	00451610174	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA - SASSABAN EK SPA	S.p.a.	11.529,00 Compartecipazioni Spese Manifestazioni	42,05	PROMOZIONE TURISTICA	- 35.798,00	1.731,00	- 16.362,00	Amministratore Unico - Gneccchi Flavio - Compenso € 8.000,00
95127830164	95127830164	AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO ENDINE E MORO	Consorzi o - Ente	44.171,50 per Canoni Demaniali	16,5	GESTIONE ASSOCIATA LAGHI	UTILE	UTILE	UTILE	NESSUNO
02198450989	02198450989	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR	Consorzi o - Azienda	1.187,47 Quota annuale	10	GESTIONE PATRIMONIO FORESTALE	- 34.226,00	2.005,00	9.242,00	NESSUNO
98010480170	98010480170	CONSORZIO RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	Consorzi o Ente	25.226,66 Quota annuale	37,92	Gestione area protetta torbiere	UTILE	UTILE	UTILE	UN CONSIGLIERE

Successivamente, in data 29/03/2016, il Sindaco ha predisposto la relazione sui risultati conseguiti.

In merito alle singole partecipazioni societarie si evidenzia quanto segue:

1. non si è provveduto ad effettuare alcuna soppressione e/o eliminazione e/o aggregazione delle Società partecipate dal Comune di Iseo in quanto non ricadenti nelle tipologie indicate dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015;

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	11.438.678,61	11.856.536,59	12.777.819,85	12.266.552,93	12.558.613,99	9,79 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	693.905,60	1.001.853,26	617.619,33	520.289,51	1.090.921,79	57,21 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	46.871,83	444.000,00	0,00 %
TOTALE	12.132.584,21	12.858.389,85	13.395.439,18	12.833.814,27	14.093.535,78	16,16 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.761.356,43	10.602.834,80	11.278.087,42	10.929.667,50	11.224.794,47	4,30 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	568.130,04	203.240,55	914.871,74	609.423,28	1.268.177,09	123,21 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	790.608,91	820.794,21	731.350,21	758.257,76	798.084,06	0,94 %
TOTALE	12.120.095,38	11.625.869,56	12.924.309,37	12.307.548,54	13.291.055,62	9,66 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	959.492,95	3.722.216,20	2.814.569,82	2.027.995,91	1.195.881,28	24,63 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	959.492,95	3.722.216,20	2.814.569,82	2.027.995,91	1.195.881,28	24,63 %

2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.438.678,61	11.856.535,59	12.777.819,85	12.265.652,93	12.559.613,99
Spese titolo I	10.761.356,43	10.602.834,80	11.278.087,42	10.929.867,50	11.224.794,47
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	790.608,91	820.794,21	731.350,21	768.257,76	799.094,06
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	42.474,52	323.590,56	302.353,82	339.675,50
SALDO DI PARTE CORRENTE	-113.286,73	475.382,10	1.091.972,79	870.881,49	875.410,96

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	693.905,60	1.001.853,26	617.619,33	520.289,51	1.090.921,79
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	46.871,83	444.000,00
Totale titolo (IV+V)	693.905,60	1.001.853,26	617.619,33	567.161,34	1.534.921,79
Spese titolo II	568.130,04	203.240,55	914.871,74	609.423,28	1.268.177,09
Differenza di parte capitale	125.775,56	798.612,71	-297.252,41	-42.261,94	266.744,70
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	304.797,90	535.143,79	380.261,69	257.949,05
SALDO DI PARTE CAPITALE	125.775,56	1.103.410,61	237.891,38	337.999,74	524.693,75

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	9.809.137,98	13.448.282,25	14.051.175,52	12.443.167,65	13.086.303,62
Pagamenti	8.819.384,88	12.063.322,10	13.022.486,14	11.555.356,12	11.405.048,99
Differenza	989.753,10	1.384.360,15	1.028.689,38	887.811,53	1.681.254,63
Residui attivi	3.282.939,18	3.132.323,80	2.159.833,48	2.418.642,53	2.203.113,44
FPV Entrate	0,00	347.272,42	858.734,35	682.615,50	597.624,55
Residui passivi	4.260.203,45	3.285.163,66	2.716.393,05	2.780.188,33	3.081.887,91
Differenza	-977.264,27	194.432,56	301.174,78	321.069,70	-281.149,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	323.590,56	302.353,82	339.675,50	305.876,66
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	535.143,79	380.261,68	257.949,05	258.989,11
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	12.488,83	720.058,36	647.248,66	611.256,68	835.238,94

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata		589.170,00	984.950,00	2.076.132,09	2.545.240,32
Parte vincolata	28.930,95	81.888,59	293.395,98	294.358,22	239.832,67
Parte destinata agli investimenti		351.551,92	246.060,97	48.186,32	107.120,54
Non vincolato		-554.291,02	-497.817,95	-461.448,25	8.209,02
Totale	28.930,95	468.319,49	1.026.589,00	1.957.228,38	2.900.402,55

4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	841.620,30	986.013,72	1.247.079,81	1.014.048,22	2.056.166,68
Totale residui attivi finali	5.380.904,61	4.916.513,02	4.332.274,45	4.882.278,66	4.960.276,08
Totale residui passivi finali	6.193.593,96	4.575.472,90	3.870.149,76	3.341.473,95	3.571.174,44
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	323.590,56	302.353,82	339.675,50	305.876,66
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	535.143,79	380.261,68	257.949,05	258.989,11
Risultato di amministrazione	28.930,95	468.319,49	1.026.589,00	1.957.228,38	2.900.402,55
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					50.203,24
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			401.500,00	226.000,00	171.082,85
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	0,00	401.500,00	226.000,00	221.286,09

6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	312.096,32	455.038,95	337.878,79	1.552.798,04	2.657.812,10
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	920,00	354,00	159.301,51	160.575,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	332.713,54	376.540,35	422.980,29	624.210,71	1.756.544,89
Totale	644.809,86	832.599,30	761.213,08	2.336.310,26	4.574.932,50
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	57.754,08	146.961,00	0,00	16.228,42	220.943,50
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.632,24	0,00	0,00	46.871,83	50.504,07
Totale	706.196,18	979.560,30	761.213,08	2.399.410,51	4.846.380,07
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	15.940,58	725,99	0,00	19.232,02	35.898,59
Totale generale	722.136,76	980.286,29	761.213,08	2.418.642,53	4.882.278,66

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	137.005,60	71.776,78	255.603,45	2.568.999,77	3.033.375,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	39.201,21	0,00	0,00	71.177,69	110.378,90
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	55.690,36	750,00	1.258,22	140.020,87	197.719,45
Totale generale	231.897,17	72.526,78	256.861,67	2.760.198,33	3.341.473,95

Rapportotracompenzaeresidui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accantonamenti entrate correnti titoli 1 e 3	27,64 %	22,80 %	17,25 %	19,68 %	14,21 %

7 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

7.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente nel periodo del mandato ha sempre rispettato il patto di stabilità/pareggio finanziario.

8 Indebitamento

8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	7.231.406,06	6.347.840,40	5.616.490,19	4.895.104,26	4.541.020,20
Popolazione residente	9202	9179	9171	9168	9168
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	785,85	691,56	612,42	533,93	495,31

8.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,340 %	2,741 %	2,649 %	2,244 %	1,780 %

9 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

9.1 Rilevazione dei flussi

Non ricorre la fattispecie.

10 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	102.494,51	Patrimonio netto	63.729.631,14
Immobilizzazioni materiali	66.716.660,62		
Immobilizzazioni finanziarie	3.136.384,78		
Rimanenze	141.046,74		
Crediti	5.728.683,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.049.835,68
Disponibilità liquide	1.291.325,95	Debiti	12.337.436,72
Ratei e risconti attivi	306,97	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	77.116.903,54	TOTALE	77.116.903,54

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	30.790,92	Patrimonio netto	65.300.203,81
Immobilizzazioni materiali	63.977.609,08		
Immobilizzazioni finanziarie	5.134.610,82		
Rimanenze	128.039,38		
Crediti	4.882.278,66		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.614.683,84
Disponibilità liquide	1.053.424,58	Debiti	8.236.678,21
Ratei e risconti attivi	367,60	Ratei e risconti passivi	55.555,18
TOTALE	75.207.121,04	TOTALE	75.207.121,04

11 Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 ⁽³⁾ ⁽⁶⁾ <i>(Dati in euro)</i>		Importo
A) Proventi della gestione		12.264.048,33
B) Costi della gestione, di cui:		12.807.892,74
	<i>quote di ammortamento d'esercizio e svalutazioni</i>	<i>1.986.801,01</i>
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		7.726,99
	<i>Utili</i>	<i>7.726,99</i>
	<i>interessi su capitale di dotazione</i>	
	<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate⁽⁷⁾</i>	
D.20) Proventi finanziari		56,18
D.21) Oneri finanziari		266.174,56
E) Proventi e Oneri straordinari		564.129,04
	<i>Proventi</i>	<i>1.183.403,46</i>
	<i>Insussistenze del passivo</i>	<i>907.574,36</i>
	<i>Sopravvenienze attive</i>	
	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>3.000,00</i>
	<i>Oneri</i>	<i>619.274,42</i>
	<i>Insussistenze dell'attivo</i>	<i>537.323,00</i>
	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	
	<i>Accantonamenti per svalutazione crediti</i>	
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE		-238.106,76
	<i>Imposte</i>	<i>137.854,68</i>
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-375.961,44

⁽³⁾ Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

⁽⁶⁾ Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

12 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 e n. 31 del 30/08/2015 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	€ 59.459,21
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€ 0,00
Ricapitalizzazioni	€ 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ 0,00
TOTALE	€ 59.459,21

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 e n. 26 del 12/06/2017 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	€ 28.515,49
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€ 0,00
Ricapitalizzazioni	€ 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ 42.912,31
TOTALE	€ 71.427,80

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22/11/2018 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive	€ 3.418,24
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€ 0,00
Ricapitalizzazioni	€ 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ 0,00
TOTALE	€ 3.418,24

A tutte le somme è stata data copertura con disponibilità di bilancio non vincolate.

Alla data attuale non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

ESECUZIONE FORZATA (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

13 Spesa per il personale

13.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.670.729,38	1.670.729,38	1.670.729,38	1.670.729,38	1.670.729,38
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c. 557 e 562 della L.296/2006	1.665.582,76	1.575.253,62	1.531.934,92	1.591.518,78	1.611.626,56
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,56%	19,30%	18,36%	19,07%	19,57%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

13.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	240,43	222,89	225,84	227,34	239,55

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

13.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	180,43	176,52	179,82	163,71	166,69

13.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione ha rispettato nel periodo considerato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

13.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</i>	77.802,51	77.802,51	77.802,51	77.802,51	77.802,51
<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno</i>	16.508,00	76.633,73	30.372,35	71.433,22	29.705,95
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

13.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

13.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	233.705,00	283.936,05	281.251,69	275.999,31	264.392,35

13.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha esternalizzato servizi ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

In data 24/01/2014, è pervenuta istruttoria da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo della Lombardia, con cui sono state richieste alcune informazioni integrative sul questionario al rendiconto 2011. In particolare si è chiesto di indicare se la differenza di parte corrente, negativa per tutto il triennio preso in esame, fosse bilanciata da un'individuazione analitica di entrate allocate in altri comparti di bilancio che la normativa autorizza eccezionalmente per assicurare l'equilibrio di parte corrente e le ragioni che hanno indotto l'Ente al mancato contenimento delle spese, in particolare per l'acquisto di autovetture, come disposto dall'art.6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010. Ai quesiti è stata fornita risposta da parte dell'Organo di revisione, con comunicazione del 14 febbraio 2014, trasmessa e acquisita per via telematica tramite sistema SIQUEL della Corte dei Conti. In data 24/02/2014 è pervenuta al Comune sempre tramite SIQUEL L'Ordinanza n. 75/2014 con cui la Corte dei Conti sezione Lombardia ha convocato adunanza in data 06/03/2014 per deliberare in merito al questionario rendiconto 2011. A riguardo il Comune ha trasmesso in data 04/03/2014 tramite SIQUEL una Memoria scritta a firma del Revisore dei Conti. In data 14/03/2014 è pervenuta la deliberazione n. 111 del 12/03/2014 relativa all'adunanza del 06/03/2014.

In data 16/12/2015 è pervenuta all'Amministrazione una nota con rilevo relativa al questionario per il rendiconto 2013.

In data 23/01/2017 è pervenuta tramite sistema SIQUEL istruttoria da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo della Lombardia con cui sono state richieste delucidazioni in merito all'elevata incidenza dei residui attivi rispetto all'avanzo di amministrazione risultanti dal questionario del rendiconto 2014 ed in merito allo squilibrio di parte corrente. Alla richiesta è stata fornita risposta da parte dell'Organo di revisione, con comunicazione trasmessa e acquisita per via telematica tramite sistema SIQUEL della Corte dei Conti in data 02/02/2017. In data 10/03/2017 è pervenuta all'Amministrazione una nota con rilevo che dispone l'esame del consuntivo 2014 all'esame sul questionario relativo al consuntivo 2015, in quanto quest'ultimo già pervenuto alla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti ha emesso Nota Istruttoria prot. 12238 del 08/08/2017 alla Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto dell'Esercizio 2015 redatta ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005 n.266 al fine di completare l'esame richiedendo informazioni e precisazioni relativamente a:

- *Talune poste di residui di elevata anzianità;*
- *Congruità FCDE accantonato nel Risultato di Amministrazione 2015;*
- *Quota annua del disavanzo da riaccertamento straordinario;*
- *Debiti fuori bilancio;*
- *Statuto e Bilancio Riserva Naturale Torbiere del Sebino;*
- *Fondo perdite enti / società partecipate.*

Il Revisore dei Conti ha fornito i chiarimenti richiesti in data 30 agosto 2017.

La Corte dei Conti in data 04/09/2017 con propria Ordinanza no 98/2017 ha convocato la Sezione Regionale di controllo per la Lombardia per il giorno 12 settembre 2017 per l'esame del Rendiconto Consuntivo 2015 in adunanza pubblica. Il Comune di Iseo in data 08/09/2017 ha presentato le proprie memorie per l'adunanza del 12 settembre 2017. In seguito all'adunanza pubblica la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con Delibera n. 255/2017/ PRSP, fissa all'Amministrazione Comunale di Iseo il termine di 60 giorni per la predisposizione l'invio di una relazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario e certificata dall'organo di revisione nella quale venga evidenziato:

- *Il ricalcolo dell'importo da accantonare a titolo di FCDE al 31/12/2016;*
- *Le effettive quote di ripiano di disavanzo alla luce del ricalcolo precedente.*

In data 30 ottobre 2017 prot.24212 il Responsabile Area finanziaria ha fornito la relazione richiesta. La Corte dei Conti in data 03/11/2017 richiede al Revisore dei Conti di precisare l'importo che avrebbe assunto FCDE di consuntivo 2016 calcolato con il metodo ordinario pieno. Il Revisore dei Conti in data 06 novembre 2017 trasmette quanto richiesto. La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con deliberazione 313/2017/PRSP del 07/11/2017:

- *prende atto delle misure adottate dal comune di Iseo in adempimento della delibera Lombardia 255/2017/PRSP del 21 settembre 2017;*
- *riserva ogni verifica sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.*

In adempimento della Deliberazione 313/2017/PRSP il Comune di Iseo in data 11 dicembre 2017 con prot. 27848 ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n.55 del 30/11/2017 con la quale si è provveduto ad integrare il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di Euro 111.224,00.

In data 25/05/2017, la Corte dei Conti invia una nota di archiviazione con rilievo relativamente alle spese di rappresentanza dell'esercizio 2016.

In data 30/05/2018, la Corte dei Conti invia una nota di archiviazione con rilievo relativamente alle spese di rappresentanza dell'esercizio 2017.

La Corte dei Conti ha emesso Nota Istruttoria prot. 1312 del 17/01/2019 alla Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto dell'Esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005 n.266, ed alla Relazione sulla Revisione straordinaria delle Partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, al fine di completare l'esame richiedendo informazioni e precisazioni relativamente a:

- *la corretta percentuale di partecipazione nella Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo;*
- *discordanza per euro 240,62 nella conciliazione debiti / crediti con la Società AOB2 srl ;*

- *informazioni sullo stato del contenzioso in essere al 31/12/2016 e sull'evoluzione dello stesso;*
- *assenza di accantonamenti a fondo perdita partecipate;*
- *aggiornamenti sulla verifica del debito in essere con la Società ENI;*
- *evoluzione dei residui attivi ancora presenti;*
- *stato della verifica sui residui attivi e passivi nei servizi per conto di terzi;*
- *definizione e coerenza degli obiettivi per l'erogazione della retribuzione accessoria;*
- *progetti finanziati dai fondi europei;*
- *quantificazione e metodo utilizzato per il calcolo del FCDE.*

In data 07 febbraio 2019, il Responsabile Area finanziaria ha fornito la relazione richiesta.

La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con deliberazione 79/2019PRSE del 27/02/2019:

- *accerta le criticità, di cui in parte motiva con riserva di ulteriori verifiche sugli esercizi successivi;*
- *invita l'ente:*
 - *a correggere l'indicazione della propria partecipazione presso la Camera di Commercio nella Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo;*
 - *ad un miglioramento ed intensificazione dell'attività di riscossione;*
 - *alla necessaria definizione e coerenza degli obiettivi per l'erogazione della retribuzione accessoria, all'inizio dell'esercizio;*
 - *ad un corretto e puntuale accantonamento del FCDE.*

Attività giurisdizionale

Nel periodo di riferimento l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso dell'intero mandato il Comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli finanziari cui è stato sottoposto.

Ciò è stato possibile attraverso un' oculata politica di razionalizzazione delle spese ed un' efficiente gestione delle entrate.

Inoltre il Comune di Iseo ha approvato in ciascun esercizio finanziario un Piano di razionalizzazione dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594, integrato dall'art. 58 della Legge 133/2008 (Legge Finanziaria 2009) volto a sancire un progressivo decremento degli stanziamenti riportati ad alcune voci di bilancio. La progressiva implementazione del Piano informatico sta portando l'Ente ad una riduzione significativa nell'utilizzo del cartaceo evitando comunque lo sperpero dovuto ad inutili duplicazioni di atti. La razionalizzazione ha riguardato inoltre la manutenzione dei beni strumentali e dei mezzi di trasporto rientranti nella dotazione patrimoniali dell'Ente, sottoposte, entrambe, ad un costante monitoraggio da parte dei rispettivi uffici/servizi.

I ORGANISMI CONTROLLATI

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non avendo organismi controllati, questo Ente non ha posto in essere alcuna azione ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

Non vi sono società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non avendo organismi controllati, questo Ente non ha posto in essere le misure di cui sopra.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Il Comune di Iseo non ha nessuna Società controllata.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Il Comune di Iseo non ha esternalizzato servizi attraverso le proprie Società partecipate.

2 Società Partecipate

Il Comune di Iseo detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Società Partecipate

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/ denominazione sociale	Forma giuridica	% partecipazione	Attività svolta	Rappresentanti dell'Amministrazione
00552110983	00552110983	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI SPA	Società S.p.a.	0,25	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	NESSUNO
00451610174	00451610174	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA - SASSABANEK SPA	Società S.p.a.	42,05	PROMOZIONE TURISTICA	NESSUNO
03076600174	98002670176	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	4,87%	SERVIZIO IDRICO	NESSUNO

Enti, Consorzi, Aziende e Fondazioni

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/ denominazione sociale	Forma giuridica	% partecipazione	Attività svolta	Rappresentanti dell'Amministrazione
02198450989	02198450989	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR	Consorzio - Azienda	10	GESTIONE PATRIMONIO FORESTALE	ENRICA ZUGNI RAPPRESENTANTE IN ASSEMBLEA (SENZA COMPENSO)
03213900982	03213900982	FONDAZIONE ARSENALE	Fondazione	100	VALORIZZAZI ONE BENI STORICI E CULTURALI	C.D.A. NOMINATO DA ENTE FONDATORE
98010480170	98010480170	ENTE GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	Consorzio - Ente	37,92	GESTIONE AREA PROTETTA TORBIERE	MONICA NAPOLITANO MEMBRO NEL CONSIGLIO DI GESTIONE (COMPENSO € 291,60 lordi /ANNO)

La Giunta Comunale con deliberazione n.253 del 18/12/2017 e n. 155 del 20/08/2018 ha individuato le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) "Comune di Iseo" Perimetro di consolidamento anno 2017.

Con deliberazione n. 31 del 01/10/2018, il Consiglio Comunale ha preso atto dell'assenza di organismi da consolidare con il Bilancio dell'Ente relativamente all'esercizio 2017.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Come dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente e come da Piano operativo di razionalizzazione e relativa relazione conclusiva (art.1, c. 612 della L. 190/2014) approvato con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 68 del 30/03/2015 e 46 del 14/03/2016 ed aggiornato con la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28/09/2017, l'Ente ha approvato il mantenimento delle proprie partecipazioni.

In data 21/12/2018, con la deliberazione n. 53, il Consiglio Comunale ha approvato la "RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 40 DEL

28/09/2017 E APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. 19-8-2016 N. 175" dando atto della non necessità di procedere ad alienare alcuna delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute ed è stata definita un'unica misura di razionalizzazione, consistente nella liquidazione della Società Acque ovest Bresciano Due s.r.l., detenuta indirettamente attraverso la Società Co.Ge.Me. Spa.

In data 27/12/2018, la Giunta Comunale ha definito il Perimetro di Consolidamento delle proprie Società ed organismi partecipati con propria deliberazione n. 245, disponendo, alla luce dei nuovi parametri del principio contabile applicato della contabilità-economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, il consolidamento dei bilanci dei seguenti organismi e società partecipate:

- Sviluppo Turistico Lago d'Iseo Spa;
- Ente per la Riserva Naturale Torbiere del Sebino;
- Fondazione l'Arsenale.

relativamente all'anno 2018.

Iseo, 18/03/2019

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Rag. Raffaella DELLEDONNE



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Marina MARINATO

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI ISEO** che, in esito alla certificazione del revisore dei conti, Dott. Enzo Massignan, verrà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Iseo, 18/03/2019

II SINDACO
(dott. Riccardo Venchiarutti)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti. Curinga li

1500, 29.03.2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)



1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

